

Voce dal sen fuggita.
«Il voto sulle quote rosa non è stato contro le donne, ma una legittima difesa.»



Alcuni deputati hanno fatto i calcoli e hanno ragionato così: «Già rischiamo molto passando

al proporzionale, se poi ogni tre di noi ci mettono una signora...»

Silvio Berlusconi,
Ansa 18 ottobre 2005

Ds e Margherita via libera alla lista unitaria

ULIVO ALLA CAMERA Il ripensamento di Rutelli apre la strada alla lista unitaria a Montecitorio, al Senato i partiti andranno con i loro simboli. I Ds apprezzano ma dicono no alle «fughe in avanti» sul partito democratico

■ di Benini, Collini, Fantozzi, Luppino e Miserendino

Alla fine anche Francesco Rutelli dice sì: la lista unitaria, sepolta la scorsa primavera, torna in campo sulla scia dello straordinario successo delle primarie e di Romano Prodi. Il leader della Margherita anzi rilancia, spingendosi a parlare di «partito democratico», una prospettiva legata - secondo il leader dl - alla fuoriuscita dei Ds dall'Internazionale socialista e dal gruppo del Pse. La Quercia saluta con favore il ri-

pensamento, si impegna a dare vita alla lista dell'Ulivo alla Camera (mentre al Senato ogni forza politica si presenterebbe col proprio simbolo), ma dice no alle «fughe in avanti» sul cosiddetto partito democratico. Per quanto riguarda i gruppi parlamentari, la proposta dei Ds è quella di «federarli». Prodi saluta con favore le novità: «Si sta andando nella direzione giusta».

alle pagine 2 e 3

Berlusconi attacca i sindacati per difendere la sua Mediolanum

Staino



IL PIÙ GRANDE CONFLITTO D'INTERESSI

Il premier assicuratore contro la legge sul Tfr che non piace alle compagnie: «È un dono ai sindacati». Poi insulta le primarie, dice no all'election day: «Elezioni il 9 aprile»

■ di Marcella Ciarnelli e Felicia Masocco

È scontro nel governo, è scontro duro con i sindacati e l'Unione. Berlusconi incurante del conflitto d'interessi si lancia a testa bassa con un doppio obiettivo: tutelare gli interessi di Mediolanum, assestare un colpo ai sindacati e al centrosinistra. Nel mirino c'è quindi la riforma del Tfr. Perché, spiega il premier-padrone, «non bisogna fare altri regali» ai sindacati «che sono opposizione». Contro Berlusconi si schie-

rano i ministri Maroni e Alemanno. Ma le parole più dure arrivano dai sindacati. Per il leader della Cgil, Epifani, il premier «è offensivo inutilmente e stupidamente». Berlusconi, sempre ieri, ha respinto la proposta di Prodi per l'election day (lo Stato avrebbe risparmiato 150 milioni di euro). Le lezioni politiche, ha annunciato, si terranno il 9 aprile.

a pagina 7

Commenti

Processo a Saddam

IL PREZZO DELLA VENDETTA

RICHARD DICKEY

Oggi avrà inizio a Baghdad, dinanzi al Tribunale speciale iracheno, il primo processo a carico di Saddam Hussein. Processo che, insieme a quelli che ne seguiranno, darà alle autorità irachene - fatto senza precedenti - l'opportunità di affermare la verità e rendere giustizia alle vittime delle spaventose violazioni dei diritti umani perpetrate in Iraq. È prevedibile che questi processi si protrarranno per anni. Tuttavia, se si vuole davvero fare giustizia, bisognerà che i processi si svolgano in maniera equilibrata e serena, e tali appaiano agli occhi dell'opinione pubblica. Non sarà un'impresa facile.

segue a pagina 24

Il caso calabrese

CHI ALIMENTA LA 'NDRANGHETA

ENZO CICONTE

La 'ndrangheta che ha agito a Locri quando ha ucciso Francesco Fortugno non ha niente di arretrato o di arcaico, è una mafia forte che lancia una sfida alla politica calabrese e allo Stato. C'è in gioco la signoria del territorio, del comando. Chi deve governare la Calabria? Il potere delle istituzioni o quello della 'ndrangheta? Questo è il cuore della sfida che ha lanciato chi ha armato la mano del killer. Già! Chi l'ha armata? È pensabile che un omicidio così plateale sia stato ordinato solo a Locri da una qualche famiglia locale? O non si deve pensare a un concorso di più volontà da parte di quegli uomini che compongono la struttura di comando delle 'ndrine che è stata formata dopo la pace siglata nel 1991 che aveva concluso una guerra che era durata un lustro e che aveva lasciato sulle strade quasi un migliaio di morti?

segue a pagina 24

Non si trovano i farmaci per l'influenza aviaria E Storace fa propaganda

ALLARME E BUGIE Mentre Inghilterra, Francia e Spagna hanno già chiesto milioni di dosi di Tamiflu, il governo ha deciso di muoversi solo ieri. Assalto alle farmacie in Svizzera e Vaticano

■ di Anna Tarquini

La caccia al Tamiflu è iniziata, ma i farmaci antivirali non si trovano né saranno disponibili a breve. Inutile cercarli in farmacia o negli ospedali. Il ministro della Salute Storace non lo dice e spara le cifre di un piano d'emergenza contro l'influenza aviaria che non è sulla carta e nemmeno nella fantasia. Sei milioni di farmaci ordinati, altri sei

milioni in via d'acquisizione. Niente. Né le Asl, né tantomeno le farmacie sono oggi in possesso di Tamiflu, Relenza, Amantadina. «A quanto mi risulta - spiega un esperto del ministero della Sanità - attualmente in Italia si hanno a disposizione al massimo 150mila cicli».

segue a pagina 9

Virus e antidoti

DOMANDE SENZA RISPOSTA

CRISTIANA PULCINELLI

Manca di informazione e cattiva informazione. In Italia, purtroppo, ce ne abbiamo entrambe e il caso dell'influenza aviaria le ha portate in evidenza tutte e due. Non dovrebbe essere difficile, ad esempio, sapere perché l'antivirale «Tamiflu» non si trova nelle farmacie italiane. Invece sembra impossibile. Il ministero della Salute non sa.

segue a pagina 25



CIAMPI Calabresi, ribellatevi: non siete soli

«CALABRESI REAGITE CON FERMEZZA, non siete soli, l'Italia è tutta con voi». È l'appello di Carlo Azeglio Ciampi a Reggio Ca-

labria dopo aver reso omaggio alla salma di Francesco Fortugno, assassinato dalla 'ndrangheta. Fierro e Varano a pagina 8

I BASTARDI DI GAD LERNER

FURIO COLOMBO

Due fatti, per puro caso, avvengono lo stesso giorno. Il 13 ottobre Il New York Times annuncia che l'Unesco si prepara a votare la Convenzione sulla diversità culturale. Il 13 ottobre arriva in libreria il saggio-diario di Gad Lerner «Tu sei un bastardo». Diversità culturale vuol dire che ogni Paese e gruppo e cultura si impegnano (anche nell'uso dei mezzi di comunicazione più avanzati) a lasciare spazio alle minoranze, agli immigrati, ai nuovi venuti, così come si impegnano a rispettare tradizioni etniche e culture diverse a cui si riconoscono protezione e sopravvivenza.

segue a pagina 25

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Basta una pernacchia

ISIGNORI DELLA CASA di sua proprietà sono caduti in confusione e il più confuso di tutti appare proprio il padrone. A giudicare dalle reazioni all'esito delle primarie, hanno perso del tutto il contatto con il Paese e questo potrebbe anche essere un vantaggio per noi, se non rendesse pericolosi questi ultimi mesi di legislatura, pardon, di gabinetto. Appaiono in tv i soliti noti: l'illare La Russa, l'incredibile Schifani e perfino Sandro Bondi, un fantasma sotto stress. Dichiarano che, sì certo, i 4 milioni di italiani che hanno votato meritano rispetto, ma subito dopo li accusano di aver partecipato a una farsa elettorale, oltre tutto truccata. Poi aggiungono che, del resto, non c'è da meravigliarsi che la sinistra abbia dimostrato ancora una volta la sua ben nota capacità di mobilitazione. Così finiscono per accreditare la tesi che in Italia ci siano 4 milioni e passa di militanti pronti a muoversi come un sol uomo agli ordini del generale Fassino. Un esercito che non aveva neppure Gengis Khan e che li abbatterebbe solo a pernacchie.

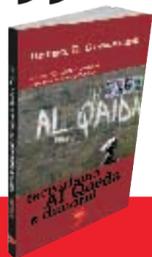


fatevi una storia
il lavoro

Domani il terzo volume in edicola a 12,90 euro in più l'Unità

terrorismo Al Qaeda e dintorni

Umberto De Giovannangeli
a cura di Roberto Arduini
prefazione di Antonio Padellaro



dal 22 ottobre in edicola con l'Unità

5,90 euro oltre al prezzo del giornale.

l'Unità